

Il Giovane Corsaro - Pasolini da Bologna

di Francesca Monti



Regia: Emilio Marrese

Genere: Documentario

Italia, 2022

Durata: 98 minuti

Realizzata in occasione del centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, l'opera del giornalista e regista Emilio Marrese fa sua una sfida evidente sin dalle prime immagini: collocare la parabola esistenziale e artistica del poeta nella contemporaneità, tra le questioni e le istanze del nostro tempo. A guidare la narrazione è infatti uno studente ribelle dei nostri giorni che, muovendosi tra l'università e i luoghi in cui Pasolini ha trascorso i primi anni di vita, intende indagarne i legami con la città di Bologna. Così, in questo audace ibrido tra fiction, testimonianze dal vero e documentario d'archivio, riviviamo tutte le tensioni familiari, sociali e politiche che hanno nutrito Pasolini sin

dall'infanzia, e che il giovane protagonista fa proprie, in un rispecchiamento che unisce passato e presente sotto lo sguardo non riconciliato e sempre critico di PPP. Vibrante e dinamico come la sua colonna sonora, che coniuga rock e repertorio classico, *Il Giovane Corsaro - Pasolini da Bologna*, passato nel Concorso Young a Castellinaria 2022, è la perfetta introduzione all'opera di Pasolini per le giovani generazioni.

CONSIGLIATO A: Tutti i giovanissimi, per scoprire PPP.

SCONSIGLIATO A: Chi non ama le commistioni tra fiction e documentario.

L'ombra del giorno

Regia: Giuseppe Piccioni

Cast: Riccardo Scamarcio, Benedetta Porcaroli, Valeria Bilello, Lino Musella

Genere: Drammatico

Italia, 2022

Durata: 125 minuti

Nel ricco programma di anteprime del Fuori concorso di Castellinaria, non è mancata una delle opere italiane dell'anno, che ha segnato il ritorno in grande stile di Giuseppe Piccioni, ospite a Bellinzona. Con *L'ombra del giorno*, il regista ha scelto la sua Ascoli Piceno per realizzare un delicato melodramma ambientato sullo sfondo dell'Italia fascista. Protagonista, il proprietario di un ristorante nella piazza principale – lo storico caffè Meletti, già scenografia di altro cinema italiano –, che si limita a guardare lo svolgersi drammatico della Storia dalla vetrina del locale, finché l'arrivo di una ragazza che si offre di lavorare come cameriera non lo costringerà a fare i conti con quanto accade fuori. Misurando mirabilmente ricostruzione storica



e momenti di surreale sospensione del racconto, spesso musicali, Piccioni confeziona un'opera intensa e personale, perfettamente coerente con il suo universo narrativo fatto di incontri fortuiti e di solitudini interrotte. Benedetta Porcaroli – vera rivelazione del film, nei panni di una giovane donna che porta nel ristorante tutto il peso della Storia – illumina ulteriormente un'opera capace di rimodellare la tradizione in forma nuova, per parlare anche agli ignavi dei nostri giorni.

CONSIGLIATO A: I fan di *Casablanca*, a cui si rende omaggio.

SCONSIGLIATO A: Chi dubita della credibilità di Riccardo Scamarcio.